

“LA CROCIERA DEL CAINE”

Recensione a cura dell'autore

Argomento: Il racconto inizia dove termina il film "L'ammutinamento del Caine" con Humphrey Bogart.

I protagonisti danno vita ad una crociera dove si gioca anche a bridge. Si entrerà in seguito nell'ambientazione del film Lawrence d'Arabia per finire a Casablanca. Tutte le mani riportate sono state realmente giocate in torneo nel modo indicato.

Un particolare del testo:

Era entrato il Capitano Queeg. Non era alto e non era bello, ma mostrò subito grande fascino e gesti sicuri.

Si diresse verso il proprio tavolo e da lì, in piedi, salutò i presenti. Disse poche frasi rivolto a tutti, pronunciando le parole in modo chiaro: "Ci sono quattro modi di giocare a bridge: quello giusto, quello sbagliato, quello del regolamento e quello mio. Su questa nave si giocherà a modo mio. Buon gioco a tutti". All'augurio molte mani di maschi scomparvero sotto il tappeto verde. Mentre pronunciava il discorso, Queeg nella mano destra teneva tre sfere di acciaio e continuava a muoverle nervosamente, ma quasi nessuno notò questo particolare. Si sedette e continuò il sermone rivolto alla sua partner: "Miss Wynn, quando si gioca con me, eccellente significa normale, normale significa mediocre e mediocre è un aggettivo che non esiste". Era seduto, ma teneva una mano in tasca e muoveva ancora nervosamente le sfere di acciaio.

Enzo La Novara

Isritto all'albo giornalisti bridgisti dal 1995, i primi articoli su Bridge d'Italia sono comparsi nel 1977.